

Comacchiesi sorpresi a pescare di frodo nella pialassa Piomboni

Operazione della Guardia di finanza, denunce e pesanti sanzioni



25 Settembre 2020 I pescatori di frodo continuano a tentare di rubare vongole in pialassa, ma la Guardia di finanza non concede tregua. Nella serata di ieri, i finanziari della Squadra Operativa Volante della 2a Compagnia Ravenna, durante la perlustrazione dell'area portuale, hanno sorpreso alcune persone che si erano introdotte all'interno del porto canale in corrispondenza della Piallassa Piomboni per raccogliere illegalmente vongole da rivendere in nero sul mercato locale.

I pescatori, che operavano in zona assolutamente interdetta alla pesca e pericolosa per la loro stessa incolumità, alla vista della pattuglia hanno tentato di fuggire e di liberarsi dei molluschi appena raccolti. I militari sono riusciti comunque a bloccare e a identificare questi pescatori, un italiano e due stranieri provenienti dal comacchiese, rinvenendo anche, occultate nei cespugli, le attrezzature da pesca, tra cui bombole e mute professionali, e quanto necessario per il successivo trasporto dei molluschi appena pescati.

A seguito di un più approfondito controllo, uno dei fermati è stato inoltre trovato in possesso di un coltello a scatto con una lama di lunghezza pari ad 11 cm.

Il prodotto ittico, circa 60 kg 60 di vongole, su parere favorevole del veterinario dell'Ausl, poiché ancora in vita, è stato reimpresso in mare, mentre le dotazioni rinvenute sono state sequestrate.

I due pescatori di frodo sono stati quindi denunciati a piede libero alla locale A.G. per bracconaggio ittico che prevede l'arresto da due mesi a due anni o l'ammenda da 2.000 a 12.000 euro, mentre il terzo soggetto che era nei pressi è stato denunciato per porto abusivo di armi atte ad offendere.

Anche questo intervento testimonia il presidio di legalità assicurato dalle Fiamme Gialle nell'area portuale, nel controllo – tra l'altro – della presenza di sole persone e mezzi autorizzati. 